



LA CERIMONIA

Zenari, Greco e Nordio alla firma della botte

La 37esima edizione del Premio Masi – che si svolgerà sabato sera alle 21 al Teatro Filarmonico di Verona – propone il consueto mix tra cultura, impegno sociale e testimonianza civile. Il Premio Grosso d'Oro Veneziano sarà consegnato al Cardinale Mario Zenari, veronese, dal 2008 Nunzio apostolico in Siria, dove affianca all'impegno diplomatico un'intensa attività umanitaria in sostegno alla popolazione tormentata da un'interminabile guerra civile. Il prelado destinerà la somma a lui riservata a tre ospedali cattolici – due a Damasco e uno ad Aleppo – ancora funzionanti e aperti a utenti di ogni etnia o religione.

Tre sono i premiati per la Civiltà Veneta: lo scrittore padovano Ferdinando Camon – di cui scriviamo a fianco – l'archeologo vicentino Christian Greco, che nel ruolo di direttore ha rilanciato il Museo Egizio di Torino, e il trevigiano Carlo Nordio, ora editorialista, che da giudice è stato in prima fila nella lotta a terrorismo e corruzione.

A Gerard Basset, francese di nascita e inglese di adozione, va infine il Premio Internazionale per la Civiltà del Vino.

Prima della cerimonia al Filarmonico, ci sarà la tradizionale firma della botte del Premio con la degustazione dell'Amarone e la visita alle cantine.